



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
Istituto Comprensivo "G. Marconi" di Casalmaggiore

Via De Gasperi, 4 – 26041 Casalmaggiore

C.F. 81002130193

Tel. 0375285611

e-mail: cric816008@istruzione.it

e-mail certificata: cric816008@pec.istruzione.it

sito: <http://www.icmarconicasalmaggiore.edu.it>

Oggetto: **13 NOVEMBRE, GIORNATA MONDIALE DELLA GENTILEZZA**

Il 13 novembre in tutto il mondo si celebra la Giornata Mondiale della Gentilezza, nata da una conferenza del 1997 a Tokyo e introdotta in Italia dal 2000.



Considero questa giornata un'occasione per riflettere sulla gentilezza che è gratuita disponibilità a mettersi in ascolto dell'altro, donando gesti che non costano nulla, ma che elargiscono un piacere reciproco impagabile e sono la base per garantire il benessere della comunità a tutti i livelli: familiare, scolastico, cittadino, nazionale, mondiale, ... universale appunto.

Eugenio Borgna, psichiatra fenomenologo, vede la gentilezza come un ponte che mette in relazione.

«La gentilezza ci consente di allentare le continue difficoltà della vita, le nostre e quelle degli altri, di essere aperti agli stati d'animo e alla sensibilità degli altri, di interpretare le richieste di aiuto che giungano non tanto dalle parole quanto dagli sguardi e dai volti degli altri: familiari, o sconosciuti. La gentilezza è un fare e un rifare leggera la vita, ferita continuamente dalla indifferenza e dalla noncuranza, dall'egoismo e dalla idolatria del successo, e salvata dalla gentilezza nella quale confluiscono, in fondo, timidezza e fragilità, tenerezza e generosità, mitezza e compassione, altruismo e sacrificio, carità e speranza. La gentilezza è come un ponte che mette in relazione, in misteriosa e talora mistica relazione, queste diverse disposizioni dell'anima: queste diverse forme di vita: queste diverse emozioni. Ma la gentilezza è un ponte anche perché ci fa uscire dai confini del nostro io, della nostra soggettività, e ci fa partecipare della interiorità, della soggettività, degli altri; creando invisibili alleanze, invisibili comunità di destino, che allentano la morsa della solitudine, e della disperazione, aprendo i cuori ad una diversa speranza, e così ad una diversa forma di vita».

Eugenio Borgna, *La dignità ferita*, Feltrinelli (2015)

Con queste parole auguro a tutti i protagonisti del mondo della scuola, docenti, personale ATA, genitori e studenti, di poter attraversare molti di questi ponti e costruirne altrettanti.

La Dirigente Scolastica
Sandra Guidelli